



Politica - Elezioni, Massimo Cacciari a Mow: "Calenda-Renzi? Gli conviene fingere di essere in due, così prendono più voti"

Roma - 25 ago 2022 (Prima Notizia 24) "Renzi rischiava di non fare neanche un deputato, anzi era certo di non arrivare neanche al 3% e quindi si è messo con Calenda".

"Una miseria assoluta. Mancano idee, mancano programmi, manca tutto", questo è il giudizio circa l'attuale campagna elettorale, espresso dal professor Massimo Cacciari sulle pagine di Mow. L'attento osservatore dell'attualità italiana, sottolinea: "C'è il tentativo pieno di speranze della Meloni di trasformarsi in europeista eccetera, e dell'altra parte un tentativo questo più disperato di demonizzarla in tutti i modi, gridando "al lupo, al lupo" e "il fascismo, il fascismo". Una miseria cupa". E sulle pagine del magazine lifestyle edito da AM Network, Massimo Cacciari illustra una delle tendenze delle elezioni politiche italiane del 2022: i micro partiti, che hanno come obiettivo uno o due deputati e che, per raggiungere almeno il 3%, stringo alleanze. A partire dai politici più noti, come l'inedito asse Calenda-Renzi: "Gli conviene non farsi vedere assieme. Gli conviene fingere di essere in due, così prendono più voti - spiega il professor Cacciari su Mow - il problema per Renzi era che non arrivava al 3% da solo, ma sicuramente Renzi e Calenda separati complessivamente avrebbero preso più voti. È che Renzi rischiava di non fare neanche un deputato, anzi era certo di non arrivare neanche al 3% e quindi si è messo con Calenda".

(Prima Notizia 24) Giovedì 25 Agosto 2022